

Bibione, in spiaggia via i cinesi «Massaggi dai professionisti»

la Nuova di Venezia — 24 luglio 2009 pagina 33 sezione: PROVINCIA

BIBIONE. Arriva dal presidente della Cad. Mar. Veneto, Andrea De Carlo, un suggerimento che farà sicuramente riflettere i Comuni che si trovano a dover fronteggiare il problema dei massaggi in spiaggia. «Che siano le spiagge a dotarsi di massaggiatori riconosciuti, coinvolgendo anche i numerosi studenti di questo settore della sanità in continua crescita, dice De Carlo, si andrebbero a creare nuovi posti di lavoro, la spiaggia farebbe la sua bella figura ed i massaggiatori abusivi non avrebbero più ragione di esistere. Se il turista richiede questo servizio è giusto fornirglielo con tutte le caratteristiche e le garanzie che solo un servizio ufficiale può essere in grado di dare». Ed il presidente parla di una situazione sanitaria pericolosa, peraltro più volte evidenziata dal personale medico del Pronto Soccorso, in quanto il massaggiatore cinese o di qualsiasi altra etnia, non ha la possibilità nemmeno di lavarsi le mani prima di passare al cliente dell'ombrellone accanto» «Sarebbe un servizio in grado di autofinanziarsi, spiega ancora il presidente, basti pensare che per un massaggio abusivo fatto in spiaggia vengono richiesti almeno venti euro per dieci minuti ed in nero». (g.p.d.g.)